

Senatori PD; 1000 giorni dalla Legge contro gli "ecoreati"

Redazione - 12/07/2017 - Roma - www.cinquerighe.it

La nuova Legge contro gli "ecoreati" ha introdotto nel Codice Penale nuovi "crimini" particolarmente gravi. Disastro ambientale, inquinamento ambientale, impedimento al controllo ambientale, traffico e abbandono di materiali ad alta radioattività; ed omessa bonifica. Una risposta positiva alle raccomandazioni dell'Unione che ci ha posto all'avanguardia in Europa con nuovi delitti, inasprimento del quadro sanzionatorio e raddoppio dei termini di prescrizione.

Un giro di vite al business mafioso: Introdotta una speciale aggravante legata ai reati commessi dalla criminalità organizzata che ha l'obiettivo di colpire proprio le cosiddette ecomafie. Secondo i rapporti di Legambiente, in Italia ogni anno si registrano circa 30 mila illeciti ambientali; per un giro di affari stimato di circa 15 miliardi di euro e con circa 300 clan mafiosi coinvolti.

La novità del ravvedimento operoso: Caposaldo della nuova Legge, in linea con l'idea di una giustizia riparativa, è il ravvedimento operoso e la depenalizzazione negoziata con sanzioni amministrative per le contravvenzioni meno gravi. Previsti sconti di pena per coloro che cooperano per evitare ulteriori danni o che agiscono per bonificare e mettere in sicurezza le aree inquinate. La Legge ha portato con sé anche un'azione di deterrenza.

I successi dei primi due anni:

Reati ambientali diminuiti del 7%, arresti aumentati del 20%, fatturato delle ecomafie ridotto del 32%. Questi i risultati contenuti nel rapporto di Legambiente (giugno 2017) a due anni dall'entrata in vigore.

NdR: Una Legge che visto quanto sta accadendo in Campania, con roghi ovunque, a partire dal Vesuvio, "obiettivo sensibile" per varie ragioni (la conformazione del territorio, l'edilizia in prossimità di aree gi; di per sé pericolose e quanto altro) "meriterebbe" la valutazione dell'applicazione anche a quanto accade, con l'introduzione di ulteriori "codicilli specifici".

Redazione - 12/07/2017 - Roma - www.cinquerighe.it